



Io e gli altri

- lo rispetto chi ha paura e mi comporto in maniera da non farli sentire minacciati dalla mia presenza.
- lo mi informo su come l'altro vive il pericolo covid e lo rassicuro con il mio comportamento.
- lo faccio leva sullo scetticismo degli altri per spiegar loro dati scientificamente inconfutabili sulla diffusione e sulla pericolosità del covid.
- lo non contribuisco alla diffusione del terrore, neanche di quello alternativo.
- lo mi rifaccio al semplice buon senso di ogni essere umano.
- lo mi esprimo in termini semplici e comprensibili a tutti.
- lo spiego l'inattendibilità del tampone oro-faringeo.
- lo evidenzio le incongruenze delle norme, emanate dal governo.
- lo comunico l'inutilità della mascherina come mezzo di prevenzione in base ad una mera questione di micron.
- lo comunico l'esistenza di terapie in grado di curare i cittadini a domicilio.
- lo informo che ammalarsi di Covid è una condizione influenzale che nella stragrande parte dei casi è curabile a casa e non porta a conseguenze importanti.
- lo evidenzio le sofferenze psicologiche dei bambini nella privazione relazionale prevista dalle nuove regole in ambito scolastico.
- lo evito di parlare di complotti internazionali e di farmi etichettare come negazionista, complottista, fascista, terrapiattista, alternativo, incosciente e potenzialmente untore.
- La mia personale decodifica del momento attuale non è quella di R2020 che è un movimento di cittadini che difende i diritti costituzionali, messi in pericolo dalle norme anti-covid.
- Il mio dire e il mio fare contribuiscono a diffondere un'immagine univoca degli scopi di R2020.

